

## **Commissione Europea, Iniziativa d'investimento in risposta al Coronavirus: CRII e CRII PLUS**

**La Commissione Europea in risposta all'emergenza Coronavirus ha lanciato due pacchetti di misure che mobilitano la politica di coesione per rispondere alle esigenze dei settori colpiti dall'emergenza, così come i territori e i cittadini degli Stati membri: Coronavirus Response Investment Initiative (CRII) e Coronavirus Response Investment Initiative Plus (CRII+).**

Ad inizio marzo 2020 la Commissione Europea ha varato alcune proposte facenti parte di un pacchetto di misure chiamato "CRII" che permette agli Stati membri di beneficiare di maggiore sostegno finanziario e di un'assistenza mirata in risposta allo scoppio dell'emergenza Coronavirus. Successivamente, ad inizio Aprile, la Commissione ha lanciato un nuovo set di misure eccezionali, chiamato CRII Plus, che permette un utilizzo molto flessibile dei fondi strutturali e di investimento europei non ancora utilizzati per azioni contro la pandemia.

### **Coronavirus Response Investment Initiative (CRII)**

Il pacchetto CRII è stato proposto dalla Commissione Europea il 13 marzo 2020, approvato dal Parlamento Europeo il 26 marzo e infine adottato il 30 marzo dal Consiglio, entrando in vigore il 1 aprile 2020.

Con questo intervento la Commissione Europea ha proposto di mobilitare le riserve di liquidità dei fondi strutturali e di investimento europei (i fondi di Coesione), con l'obiettivo di sostenere gli Stati membri il più rapidamente possibile e con la massima flessibilità.

Gli Stati membri non dovranno più restituire le somme (pari ad **8 miliardi di Euro**) del prefinanziamento ricevuto ma non utilizzato per il 2019 nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei, entro giugno 2020 come invece precedentemente previsto. Potranno trattenere questa cifra che, sommata con ulteriori **29 miliardi** a carico del bilancio europeo, garantiscono **37 miliardi di Euro** per far fronte all'emergenza Coronavirus.

Le norme per la spesa per la coesione saranno applicate con la massima flessibilità, rendendo ammissibili tutte le spese connesse alla crisi del Coronavirus. Questa maggiore flessibilità nell'allocare le risorse finanziarie permetterà agli Stati di impegnarle per gli ambiti di maggiore interesse al momento:

- il settore sanitario;
- il sostegno alle PMI;
- il mercato del lavoro.

Per l'Italia significa poter contare su più di **11 miliardi di Euro** di risorse europee.

Inoltre, la Commissione ha previsto di allargare il campo di applicazione del Fondo di Solidarietà dell'UE per sostenere gli Stati in questa straordinaria emergenza: fornirà un'assistenza supplementare per **800 milioni di Euro** per gli Stati membri più colpiti per far fronte alle misure di risposta immediata.

### **Coronavirus Response Investment Initiative PLUS (CRII+)**

Ad aprile 2020 la Commissione Europea ha proposto ulteriori misure per far fronte all'emergenza con il nuovo pacchetto CRII PLUS. Questa iniziativa che va a sommarsi alla precedente permette una flessibilità ancora maggiore nell'utilizzo delle risorse non utilizzate dei fondi strutturali e di investimento europei.

Nello specifico nella proposta viene previsto:

- possibilità di trasferimento tra i tre fondi della politica di coesione (il Fondo europeo di sviluppo regionale , il Fondo sociale europeo e il Fondo di coesione);
- trasferimenti tra le diverse categorie di regioni;
- flessibilità quando si tratta di concentrazione tematica;
- un tasso di cofinanziamento UE del **100%** per i programmi della politica di coesione per l'esercizio contabile 2020-2021, che consente agli Stati membri di beneficiare del pieno finanziamento dell'UE per le misure connesse alla crisi.

Il pacchetto CRII + semplifica anche le fasi procedurali legate all'attuazione del programma, all'uso di strumenti finanziari e audit.

Il pacchetto prevede inoltre modifiche al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (**FEAMP**) che permetteranno una riallocazione più flessibile delle risorse finanziarie nell'ambito dei programmi operativi in ciascuno Stato membro e una procedura semplificata per la modifica dei programmi operativi in relazione all'introduzione delle nuove misure. Le modifiche forniranno inoltre sostegno alla cessazione temporanea delle attività di pesca e alla sospensione della produzione e ai costi aggiuntivi per gli agricoltori di acquacoltura, nonché alle organizzazioni di produttori per lo stoccaggio di prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Il fondo di aiuti europei agli indigenti (**FEAD**) subisce una serie di modifiche che permetteranno, ad esempio, di fornire aiuti alimentari e assistenza materiale di base tramite voucher elettronici e fornire l'equipaggiamento di protezione.

## Link

[Informazioni](#)